

LETTERE & OPINIONI



BIELLA AL TEMPO DI GRETA

I 22 alberi-monumento del Biellese



Il circolo biellese di Legambiente dedicato all'indimenticabile amico e protagonista di tante lotte ambientali Tavo Burat riserva una particolare attenzione alla biodiversità. Sappiamo quanto sia grave la progressiva perdita di biodiversità in Italia e nel mondo interno, tuttavia è ancora un tema sottovalutato in ambito ecologico, soprattutto a livello politico. Legambiente biellese ha al proprio interno figure in possesso delle competenze di carattere botanico e zoologico per seguire con passione anche questo ambito. Fa parte di questo ambito anche l'individuazione e tutela degli alberi monumentali, ovvero tutti quegli esemplari che per dimensioni e portamento hanno le caratteristiche per essere inseriti in appositi elenchi. Si tratta di un cammino iniziato in Italia quasi 10 anni fa con la legge 10 del 2013 e successivi decreti applicativi e che individua nel Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il soggetto responsabile della tenuta degli elenchi, di concerto con Regione e carabinieri forestali.

La buona notizia è che il 21 ottobre scorso la Regione ha approvato un aggiornamento dell'Elenco regionale degli Alberi monumentali che ha comportato l'inserimento di 75 nuovi alberi che saranno tutelati.

L'elenco ora comprende complessivamente 318 alberi. Alcuni di essi sono legati a leggende tramandate nei secoli, altri sono legati alla vita di personaggi illustri a ad eventi storici come succede per le cinque sequoie che crescono nel Parco Burcina - Felice Piacenza, piantate nel 1848 per celebrare l'approvazione dello Statuto Albertino, forse le prime sequoie piantumate in Italia. L'aggiornamento regionale sarà poi recepito a livello nazionale nell'elenco che comprende ben 4.000 alberi.

Nel Biellese sono stati inseriti ben 10 nuovi alberi, portando il numero totale di soggetti tutelati nella nostra provincia a 22. Legambiente biellese ha avuto un ruolo attivo in questo aggiornamento poiché il bagolaro (*Celtis australis*) di Dorzano di 4 metri di circonferenza è stato incluso nell'elenco proprio grazie alla segnalazione del circolo "Tavo Burat".

Tra gli altri alberi monumentali biellesi vale la pena citare ricordando le misure della loro circonferenza il castagno di Villa Sella a Bioglio, con ben 11,5 metri, la sequoia gigante del parco di Villa Piazza a Pettinengo, con i suoi 8,9 metri, sempre a Villa Piazza il bel cedro di quasi 8 metri antistante la villa. Inoltre la sequoia di Chiavazza, che tocca gli

8,1 metri. Per rendersi conto delle imponenti dimensioni e ottenere il diametro basta all'incirca dividere per 3 la misura della circonferenza. A livello nazionale nel bel sito del RAMI (<https://ilregistrodegli alberi.it/>) si scopre che le schede presenti si riferiscono a ben 15.000 alberi di cui 552 in Piemonte e 69 nel Biellese.

Quello relativo all'elenco degli alberi monumentali è quindi un processo dinamico e in continuo divenire, da cui i periodici aggiornamenti che tengono purtroppo conto anche degli alberi da depennare ad esempio perché scomparsi a causa di avversità climatiche e meteorologiche. A pieno titolo il censimento degli alberi monumentali può rientrare tra le pratiche di citizen science ovvero quel settore delle attività di rilevamento scientifico che coinvolge direttamente i cittadini. Chi desiderasse contribuire a questa pratica affascinante e utile e dare una mano anche negli altri vari ambiti di azione di Legambiente può contattare il circolo (www.facebook.com/LegambienteBiella/ - Legambiente.biella@gmail.com). L'iscrizione a Legambiente biellese per il 2023 costa 20 Euro (30 con il mensile La Nuova Ecologia); IBAN: IT35Q060852230000000089737

• Giuseppe Paschetto

PAGINE VERDI

Un libro come dono "naturale" per questo Natale



In un periodo caratterizzato da tanto dolore per quanto avviene nel mondo penso che come regalo ci si potrebbe accontentare di un bel libro che abbia come argomento magari la natura.

Il tema del giardino ha affascinato artisti, pittori e scultori, botanici dall'antichità classica all'età moderna e a tutte le latitudini dall'Europa alle civiltà orientali. Molti sono stati i prosatori e i poeti che ne hanno scritto. Pertanto segnaliamo una antologia in cui Guido Davico Bonino nel suo piccolo, ma prezioso libro 'La Felicità è nel giardino' edito da Archinto ricorda cinquanta scrittori che ci fanno da guida. Sono le pagine suggestive di autori italiani dal Duecento al Novecento. I grandi scrittori della nostra storia letteraria vi trovano il rilievo che meritano. Il Dante del Paradiso terrestre, il Petrarca dell'esilio avignonese (sotto questa volta io trascorro il meriggio, su per i colli il mattino e la sera nei prati o nell'orto più alpestre...); l'Ariosto (cantan tra i rami gli augelletti vaghi azzurri e bianchi e verdi e rossi e gialli); il Tasso della Gerusalemme liberata (Deh mira spuntar la rosa dal verde suo modesta e verginella che mezzo aperta e mezzo ascosa/ quanto si mostra men, tanto è più bella). L'elenco continua con Foscolo, Manzoni, Leopardi, Nievo, Verga, Pascoli, Svevo, D'Annunzio e con una grande famiglia di così detti minori che sorprendono il lettore per la vivezza delle loro pagine.

In un altro libro dal titolo 'Il giardino' Vita Sackville-West ci regala bellissime poesie che hanno per tema le stagioni: ecco che cosa scrive sull'autunno: "Come so bene che cosa

intendo fare /quando saranno i cari giorni umidi d'autunno/ eliminare le erbacce cattive dal mio giardino/ e scrivere un poema da donarti. Un lungo poema rigoglioso di parole autunnali/ che contempra estate e primavera/. La mia età è autunno e la tua quale?/ Inverno? Ah no tutt'altro".

L'Autrice, poetessa e scrittrice inglese (infatti il libro porta a fronte anche il testo in inglese) deve gran parte della sua fama alla sua relazione tempestosa con Virginia Woolf, agli scritti sul giardinaggio e alla realizzazione del celebre giardino del castello di Sissinghurst nel Kent che penso molti lettori avranno avuto modo di visitare essendo uno dei più famosi della Gran Bretagna. Vissuta tra il 1892 e il 1946 divenne collaboratrice del giornale 'The Observer' per cui curò una rubrica di giardinaggio che influenzò profondamente la pratica dell'arte inglese nella cura dei giardini. Una raccolta dei suoi scritti 'Il libro illustrato del giardino' è stata pubblicata da Elliot Edizioni. Della madre il figlio scrive che Vita avrebbe voluto soprattutto essere ricordata come poetessa e che una volta confessò al marito "che i suoi congegni poetici non si sarebbero mai ingranati con quelli di Eliot" (altro poeta inglese). Afferma ancora il figlio che sua madre ha descritto con precisione estrema i più piccoli dettagli di ciò che osservava e pensava e che nessuno ha saputo parlare in modo più piacevole del paesaggio del Kent. Il suo proposito però era quello di spiegare l'alternarsi di conflitto e collaborazione tra l'uomo e la natura e la sua meraviglia che qualcosa di così bello come un campo di grano, o un giardino potessero nascere da tanta fatica. Guardava la

natura diritta negli occhi, reagendo contro il romanticismo e la leziosità dei poeti e dei pittori del 19° secolo e riteneva che la terra fosse maligna. Aveva un carattere ombroso - racconta ancora il figlio - le sue meditazioni erano soffuse di malinconia dalla quale si scuoteva osservando la perfezione di un fiore. Il giorno prima dell'uscita del libro si narra che andò a rifugiarsi in un bosco, in preda all'angoscia e in un suo diario scrisse "fallita come giardiniere, fallita come poeta". Mentre il libro aveva ottenuto un grande consenso.

Un altro interessante libro è 'Erbe sacre' di Opal Streisand edito da Armenia. Si tratta di una guida riccamente illustrata sulle proprietà di 40 erbe medicinali, sul modo di utilizzarle per la guarigione e il benessere. Si può dire che il libro sia un viaggio tra tesori botanici scegliendo piante entrate nella leggenda di cui hanno parlato e scritto grandi e nobili uomini e che sono state immortalate nella mitologia, nella Bibbia, in trattati di botanica. I lettori troveranno reminiscenze di piante con cui si curavano i loro nonni. Di ogni pianta è descritto quale parte usare e come essere utilizzate in infusi, decotti, impacchi o cataplasma. Le piante sono trattate in ordine alfabetico iniziando da Alchemilla fino a Zenzero. Ad esempio dell'Alchemilla dopo avere descritto la pianta si dice che il decotto di foglie essiccate è usato per trattare una diarrea lieve, il diabete, la ritenzione idrica, l'infiammazione, il mestruo abbondante e gli spasmi muscolari.

Auguri di una buona lettura!

• Elena Accati



ITALIA

Linciaggio alla Juventus C'è tanta ipocrisia



MILANO La notizia dei conti ballerini della Juventus è stata così clamorosa da oscurare, in Italia, i Mondiali di calcio. Per quanto l'attenzione di tutti fosse puntata su Messi, Ronaldo e compagnia, anche in Qatar i diversi commentatori non hanno potuto far finta di niente: "Avete sentito cosa succede a Torino? La Grande Signora del football italiano nascondeva sotto il tappeto le sue magagne. Scandalo, vergogna".

Eh no, mi vien da dire. Troppo facile. Nel linciaggio mediatico che si è scatenato nei confronti della Juventus mi sembra ci sia un bel po' di ipocrisia. Perché il caso Juventus non è che la punta di un iceberg globale che riguarda tutto il mondo del calcio "occidentale". Impossibile sostenere che quanto successo a Torino non avvenga anche altrove. Possibile che solo alla Juve siano dei poco di buono? Ma per favore, ma li avete visti...?

No. Se i dirigenti della Juventus sono arrivati ad alterare i conti dei loro bilanci lo hanno fatto solo per cercare (sbagliando) di stare al passo con le dinamiche impazzite del mondo del pallone. La loro colpa, questo sì, è stata di pensare di rimanere impuniti. Possiamo perché siamo la Juve. Eh no, cari amici. Però la Juventus, per storia, tradizione, blasone, non può permettersi di non brillare. Solo che per brillare oggi occorrono tanti di quei soldi che neppure la Juventus li ha. Ma trovate normale che Cristiano Ronaldo per il periodo che è stato alla Juventus guadagnava 8.000 euro (ottomila) al giorno? Ogni mattina, bastava che lui aprisse gli occhi e tac! ottomila euro. E' normale? Purtroppo la Juventus ambiva così tanto a continuare a "essere" Juventus che, invece di ribellarsi a queste logiche, le ha fatte proprie e si è messa a giocare sporco. Ha messo a bilancio numeri taroccati (le cosiddette plusvalenze), ha dichiarato il falso, si è messa ad arrampicarsi sugli specchi pur di cercare di continuare a "essere" Juventus, di stare al passo coi tempi. Fino a che la Giustizia ordinaria non è intervenuta.

A cominciare dal "Mundialito" berlusconiano (1981), la tv si è impadronita dello sport più bello del mondo e anno dopo anno lo ha trasformato in quello che è oggi, una slot machine per fare soldi. Tanti. Troppi. Ma vi sembra normale che un giocatore come il francese Mbappé, oggi considerato il più forte al mondo, sia valutato 206 milioni di euro? E che in Qatar per costruire otto stadi in mezzo al deserto (dotati di aria condizionata) siano morte più di seimila persone? Con i soldi del solo Mbappé si potrebbe fare un'intera manovra economica di uno Stato africano? Personaggi come Mino Raiola cinquant'anni fa avrebbero potuto ambire al massimo al titolo di biscazziere. Oggi sono più ricchi (e potenti) di un premio Nobel. E' normale?

Mi piace pensare, però, che il caso Juventus possa almeno in Italia segnare un punto di svolta. Questo: se un giorno solo i ricchissimi potranno giocare al pallone, siamo sicuri che la gente continuerà a guardare le partite?

• Luciano Clerico

SCRIVI ALL'AVVOCATO



Stop eterni fidanzati

"La verità è che non gli piaci abbastanza": era il titolo di un film in cui Jennifer Aniston lascia lo storico fidanzato che dopo sette anni ancora non si decide a sposarla. Chissà, forse non sarebbe stata necessaria la rottura ora che la proposta della Lega può ingolosire anche gli scapoli più indefessi.

Fa discutere la proposta di legge presentata da cinque deputati leghisti. I potenziali beneficiari del bonus sono le giovani coppie under 35 con Isee riferito al reddito dichiarato al 31 dicembre 2022 non superiore a 23mila euro e non superiore a 11.500 euro a persona. Le spese detraibili connesse alla celebrazione del matrimonio religioso sono stabilite nella cifra massima di 20mila euro e sono ripartite tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo. Le spese devono essere state effettuate nel territorio dello Stato italiano e i beneficiari del bonus devono essere

in possesso della cittadinanza italiana da almeno dieci anni. La detraibilità fiscale sarà collegata a tutte le spese per la celebrazione di un matrimonio: abiti per gli sposi, ristorazione, bomboniere, fiori decorativi e servizio fotografico.

Secondo i recenti dati Istat, infatti, i matrimoni religiosi avrebbero registrato un calo maggiore (più del doppio) rispetto ai matrimoni civili, probabilmente non solo per un cambiamento dei costumi sociali, ma anche perché i matrimoni religiosi sono di per sé più costosi. Per questo è stata presentata una proposta volta ad incentivare il settore del Wedding che, in ogni caso, verrà estesa a tutti i matrimoni, indipendentemente dal fatto che vengano celebrati in chiesa o in comune.

Niente più scuse quindi: anche gli eterni indecisi saranno costretti, come canta Beyoncé, a mettere un anello al dito delle fidanzate.

• Giulia Irenze

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.primabiella.it
info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MOGGIO - andrea.moggio@mbweek.it

REDAZIONE
GABRIELE PINNA (Capo Servizio) - gabriela.pinna@ecodibiella.it
VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it
LORENZO LUCON - lorenzo.lucan@ecodibiella.it
GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it
ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Maccherato, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it
ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì ai venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE: S.G.P. (Società Gestione Periodici) S.r.l.
Via Merula, 1 - NOVARA

PRESIDENTE: MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO: ALESSIO LAURENZANO

COORDINATORE EDITORIALE
MICHELE PORTA - michele.porta@mbweek.it

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555700 - info@ecodibiella.it
STAMPA: Centro Stampa L'UTOSUD
di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postale due numeri settimanali € 129; semestrale € 64,50.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it - Anziché € 3. Pubb. 96.45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale, legale, finanziaria € 25 al modulo.
Diennale € 25, immobiliare € 1,20 a parola; altro € 1,20.
Lavoro richiesto € 0,60 - Offerta € 1,20 - Conti Fissi € 2,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: pubblicitario € 25 al modulo (iva 41,9 base italiana)

RECUPERO:

Prezzi: annuo € 1,50 a parola - partecipatore € 2,60 - anniversari € 0,70 - trigesimo € 1,50 a parola - ringraziamenti € 1,60 - foto € 33,75 - data e posizione nella filiazione del giornale di ogni aumento del 22% - IVA 22% - Conto Fissi € 2,50 - Pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.